

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-5177 del 11/09/2025
Oggetto	D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA - L.R. 21/04. DITTA CERAMICHE MARCA CORONA S.P.A., ATTIVITÀ DI FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CERAMICI MEDIANTE COTTURA, SITA IN VIA EMILIA ROMAGNA n. 7 IN COMUNE DI SASSUOLO (MO). AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE - MODIFICA NON SOSTANZIALE.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-5368 del 11/09/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno undici SETTEMBRE 2025 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA - L.R. 21/04. DITTA **CERAMICHE MARCA CORONA S.P.A.**, ATTIVITÀ DI FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CERAMICI MEDIANTE COTTURA, SITA IN VIA EMILIA ROMAGNA n. 7 IN COMUNE DI SASSUOLO (MO) (RIF. INT. N. 00628160368 / 25)
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE - MODIFICA NON SOSTANZIALE.

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare il D.Lgs. n. 46 del 04/05/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n.13 del 28 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);

richiamato il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;

richiamate altresì:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 155 del 16/02/2009 “Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la V^a circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1795 del 31/10/2016 “Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015”;
- la determinazione dirigenziale n. 373 del 10/01/2025 dell'Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni della Regione Emilia Romagna “Approvazione della programmazione regionale dei controlli per le installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per il triennio 2025-2027, secondo i criteri definiti con la deliberazione di Giunta Regionale n. 2124/2018”;

richiamato l'“*Accordo territoriale volontario per il contenimento delle emissioni nel Distretto Ceramico di Modena e Reggio Emilia*”, vigente dal 12/12/2019, sottoscritto da Regione Emilia Romagna, Province di Modena e Reggio Emilia, Comuni di Castelvetro di Modena, Fiorano Modenese, Formigine, Maranello, Sassuolo, Casalgrande, Castellarano, Rubiera, Scandiano e Viano e Confindustria Ceramica, avente come oggetto l'istituzione di un sistema di valutazione e regolazione delle emissioni atmosferiche originate dalle imprese ceramiche nel distretto di Modena e Reggio Emilia, con l'obiettivo di incentivare un continuo miglioramento delle prestazioni ambientali e l'intervento sugli impatti diretti e indiretti, in modo tale da ridurli e compensarli e contribuire al risanamento della qualità dell'aria e al miglioramento generale della qualità ambientale del Distretto;

richiamata la successiva D.G.R. n. 145 del 06/02/2023 “*Approvazione del documento di monitoraggio dell’accordo territoriale volontario per il contenimento delle emissioni nel distretto ceramico di Modena e Reggio Emilia*” emanata dalla Regione Emilia Romagna;

richiamata la **Determinazione n. 816 del 30/03/2016** di modifica sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata a Ceramiche Marca Corona S.p.A., avente sede legale in Via Emilia Romagna n. 7 in comune di Sassuolo (Mo), in qualità di gestore dell’installazione che effettua l’attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, sita presso la sede legale del gestore;

richiamate la Determinazione n. 2958 del 23/08/2016, la Determinazione n. 5308 del 29/12/2016, la Determinazione n. 3308 del 26/06/2017, la Determinazione n. 762 del 13/02/2018, la Determinazione n. 1601 del 04/04/2018, la Determinazione n. 1617 del 04/04/2018, la Determinazione n. 5123 del 05/10/2018, la Determinazione n. 5857 del 13/11/2018, la Determinazione n. 3085 del 18/06/2021, la Determinazione n. 4672 del 21/09/2021, la Determinazione n. 91 del 12/01/2022, la Determinazione n. 4045 del 08/08/2022, la Determinazione n. 3194 del 22/06/2023 e la Determinazione n. 1618 del 18/03/2025 di modifica non sostanziale dell’AIA sopra citata;

richiamati inoltre i nulla osta prot. n. 113226 del 18/07/2019, prot. n. 2888 del 11/01/2021, prot. n. 116706 del 14/07/2022 e prot. n. 143824 del 06/08/2024 relativi a modifiche non sostanziali che non hanno comportato l’aggiornamento dell’autorizzazione;

vista la documentazione inviata dalla Ditta il 28/07/2025 mediante il Portale “Osservatorio IPPC” della Regione Emilia Romagna, assunta agli atti della scrivente con prot. n. 135966 del 29/07/2025, con la quale il gestore comunica l’intenzione di apportare modifiche non sostanziali al proprio assetto impiantistico, consistenti nella **sostituzione delle spazzole esistenti sulle linee di rettifica a secco** con nuove spazzole più performanti, che necessitano di maggiori volumi di aspirazione per poter svolgere più efficacemente la loro funzione, evitando la diffusione di polvere all’interno dell’ambiente di lavoro.

Attualmente, ciascuna delle n. 4 linee di rettifica a secco è dotata di n. 1 spazzola per la rimozione della polvere dai pezzi lavorati e ciascun impianto di spazzolatura dispone di un’aspirazione costituita da n. 2 calate con diametro di 80 mm; i nuovi impianti, invece, disporranno di n. 2 calate con diametro di 150 mm e n. 1 calata da 90 mm.

Le sostituzioni avverranno in tre fasi successive, così da fermare una sola linea per volta; il gestore si impegna a comunicare le fermate man mano che verranno effettuate.

L’intervento comporta il seguente potenziamento delle emissioni in atmosfera **E59, E60 ed E61**:

- incremento da 25.000 a **28.000 Nm³/h** della portata massima di **E59**, a servizio della linea di rettifica n° 1, senza necessità di modificare il filtro a tessuto già esistente, dal momento che anche nel nuovo assetto la velocità di filtrazione resterà piuttosto bassa;
- incremento da 54.400 a **60.400 Nm³/h** della portata massima di **E60**, a servizio delle linee di rettifica n° 0 e 3, senza necessità di modificare il filtro a tessuto già esistente, che ben sopporta l’aumento in progetto.

Dal momento che le due nuove spazzole delle linee n° 0 e 3 saranno installate in tempi diversi, per E60 si prevede una prima fase intermedia di funzionamento con portata massima di **57.400 Nm³/h**, dopo l’installazione della prima spazzola, e un funzionamento a regime con la portata massima di 60.400 Nm³/h dopo l’installazione della seconda;

- incremento da 25.000 a **28.000 Nm³/h** della portata massima di **E61**, a servizio della linea di rettifica n° 2, senza necessità di modificare il filtro a tessuto già esistente, che ben sopporta l’aumento in progetto.

Le variazioni sopra riportate comporterebbero un incremento del carico inquinante di “materiale particellare” autorizzato, ma l’Azienda propone di ridurre il limite di concentrazione massima prescritto per E59, E60 ed E61 per tale inquinante in modo tale da **compensare completamente l’incremento**, come dettagliato nelle seguenti tabelle:

SITUAZIONE ATTUALE

Emissione	Denominazione	Portata massima (Nm³/h)	Durata (h/gg)	Limite polveri (mg/Nm³)	Flusso di massa (kg/gg)
E59	Rettifica a secco (linea n° 1)	25.000	24	9	5,40
E60	Rettifica a secco (linee n° 0 e 3) + spazzolatura scelta e squadratura	54.400	24	9	11,75
E61	Rettifica a secco (linea n° 2)	25.000	24	9	5,40
Totale					22,55

SITUAZIONE INTERMEDIA 1 (dopo sostituzione spazzola linea n° 1)

Emissione	Denominazione	Portata massima (Nm³/h)	Durata (h/gg)	Limite polveri (mg/Nm³)	Flusso di massa (kg/gg)
E59	Rettifica a secco (linea n° 1)	28.000	24	8	5,38
E60	Rettifica a secco (linee n° 0 e 3) + spazzolatura scelta e squadratura	54.400	24	9	11,75
E61	Rettifica a secco (linea n° 2)	25.000	24	9	5,40
Totale					22,53

SITUAZIONE INTERMEDIA 2 (dopo sostituzione spazzola linee n° 0 e 2)

Emissione	Denominazione	Portata massima (Nm³/h)	Durata (h/gg)	Limite polveri (mg/Nm³)	Flusso di massa (kg/gg)
E59	Rettifica a secco (linea n° 1)	28.000	24	8	5,38
E60	Rettifica a secco (linee n° 0 e 3) + spazzolatura scelta e squadratura	57.400	24	8,5	11,71
E61	Rettifica a secco (linea n° 2)	28.000	24	8	5,38
Totale					22,46

SITUAZIONE FINALE (dopo sostituzione spazzola linea n° 3)

Emissione	Denominazione	Portata massima (Nm³/h)	Durata (h/gg)	Limite polveri (mg/Nm³)	Flusso di massa (kg/gg)
E59	Rettifica a secco (linea n° 1)	28.000	24	8	5,38
E60	Rettifica a secco (linee n° 0 e 3) + spazzolatura scelta e squadratura	60.400	24	8	11,60
E61	Rettifica a secco (linea n° 2)	28.000	24	8	5,38
Totale					22,35

Complessivamente si registra dunque una riduzione da 22,55 a **22,35 kg/gg** del flusso di massa di “materiale particellare” associato alle tre emissioni in questione e a tale proposito il gestore chiede di accantonare come Quote patrimonio i **0,20 kg/gg** di riduzione, ai sensi dell’art. 5, lettera a) dell’Accordo territoriale volontario citato in premessa.

Il gestore dichiara che:

- resterà invariata la capacità produttiva massima;
- non cambiano le tipologie e le quantità di materie prime utilizzate e di scarti/rifiuti prodotti, così come i fattori di riutilizzo dei rifiuti/residui;
- non sono previste variazioni riguardo i consumi e gli scarichi idrici e i relativi indicatori di performance;

- per quanto riguarda i consumi energetici:
 - non sono previste variazioni dei consumi di gas metano;
 - non si prevedono variazioni significative dei consumi di energia elettrica, in quanto l'incremento di consumo legato all'aumento di portata delle emissioni E59, E60 ed E61 sarà estremamente contenuto rispetto al fabbisogno complessivo dell'impianto.
 Gli indicatori di performance riguardanti i consumi energetici resteranno quindi invariati;
- non si prevedono variazioni dei fattori di emissione di "materiale particolato", "fluoro" e "piombo";
- le modifiche in progetto non comportano variazioni delle emissioni sonore, in quanto si ritiene trascurabile l'incremento di emissione sonora dovuto all'aumento di portata di E59, E60 ed E61, dal momento che i camini avranno una velocità di flusso massima pari a 15,5 m/s nel caso di E59 ed E61 e di 17,7 m/s nel caso di E60, in tutti i casi inferiore alla velocità critica di 20 m/s. Inoltre, i tre impianti sono ubicati all'interno dei fabbricati, condizione che riduce ulteriormente l'impatto derivante dal loro funzionamento:

dato atto che il 28/07/2025 il gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie dovute in riferimento alla comunicazione sopra citata, che si configura come "modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'Autorizzazione";

visto il contributo istruttorio fornito dal Servizio Territoriale di Modena di Arpae – Presidio Territoriale di Maranello-Pavullo con prot. n. 156422 del 03/09/2025;

dato atto che le modifiche comunicate non comportano alcuna variazione per quanto riguarda il ciclo produttivo aziendale, la capacità produttiva massima, il consumo di materie prime e di gas metano, i consumi e gli scarichi idrici, la produzione e le modalità di gestione dei rifiuti, le misure di protezione di suolo e acque sotterranee;

preso atto del fatto che il potenziamento delle aspirazioni a servizio delle emissioni in atmosfera E59, E60 ed E61 non comporterà variazioni significative dei consumi di energia elettrica rispetto al fabbisogno aziendale complessivo;

preso atto della necessità di incrementare la portata massima autorizzata per le emissioni in atmosfera **E59, E60 ed E61**. A tale proposito:

- si dà atto che i filtri a tessuto già presenti a presidio delle tre emissioni risultano adeguati anche nelle nuove condizioni di funzionamento, benché la velocità di filtrazione sia inferiore alla soglia prevista dai criteri CRIAER della Regione Emilia Romagna, in considerazione del fatto che una più bassa velocità riduce l'effetto abrasivo delle polveri di rettifica sul tessuto filtrante;
- si prende atto del fatto che l'Azienda interverrà su una linea di rettifica alla volta, in modo da non dover interrompere la lavorazione, e che pertanto per l'emissione E60, collegata a due diverse linee (n° 0 e n° 3) si verificherà una prima fase con portata massima intermedia (57.400 Nm³/h) tra quella attuale (54.400 Nm³/h) e quella finale (60.400 Nm³/h);
- si ritiene necessario prescrivere l'esecuzione di **nuove analisi di messa a regime** in corrispondenza delle singole fasi di modifica:
 - **fase intermedia 1** con aumento di portata di E59;
 - **fase intermedia 2** con aumento di portata di E61 ed aumento parziale di portata di E60;
 - **fase finale** con aumento di portata di E60 fino all'assetto finale;
- si valuta positivamente la proposta dell'Azienda di ridurre i limiti di concentrazione massima di "materiale particolato" per le emissioni in questione, man mano che si procederà alla sostituzione delle spazzole e quindi agli incrementi di portata. Infatti, tale intervento consente di mantenere **sostanzialmente invariato** il flusso di massa complessivamente autorizzato per il citato inquinante, come dettagliato nella seguente tabella:

Inquinante	AIA attuale	Fase intermedia 1		Fase intermedia 2		Fase finale	
	Flusso massa (kg/gg)	Flusso massa (kg/gg)	variazione rispetto AIA attuale	Flusso massa (kg/gg)	variazione rispetto AIA attuale	Flusso massa (kg/gg)	variazione rispetto AIA attuale
Materiale particolare	66,9990	66,9750	-0,0240 (-0,04%)	66,9102	-0,0888 (-0,13%)	66,7974	-0,2016 (-0,30%)

- si confermano tutti i restanti parametri di funzionamento già autorizzati, nonché la periodicità già prescritta per gli autocontrolli a carico del gestore;
- nelle more del rinnovo dell'Accordo territoriale volontario citato in premessa, ai sensi dell'art. 5, lettera a) dell'Accordo stesso, si accoglie la richiesta del gestore di accantonare presso l'installazione in oggetto, con scadenza **illimitata**, le **0,2016 Quote patrimonio** di "materiale particolare di emissioni fredde" derivanti dalla riduzione del flusso di massa complessivamente autorizzato per tale inquinante;

preso atto del fatto che non si prevedono ripercussioni negative delle modifiche in progetto sull'impatto acustico aziendale e ritenendo dunque che non sia necessario prescrivere l'esecuzione di monitoraggi acustici aggiuntivi rispetto a quelli già previsti in AIA;

verificato che le modifiche comunicate si configurano come **non sostanziali** e ritenendo necessario aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla luce di tali modifiche;

viste:

- la D.D.G. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la D.G.R. n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la D.D.G. n. 75/2021 – come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 – di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la D.D.G. Arpae n. 100/2022 di aggiornamento della designazione dei responsabili trattamento dati personali ai sensi del D.Lgs 196/2003;

richiamate:

- la Deliberazione del Direttore Generale n. 12 del 31/01/2025 di conferimento alla dott.ssa Valentina Beltrame dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Centro;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 13 del 31/01/2025 di conferimento alla dott.ssa Anna Maria Manzieri dell'incarico dirigenziale di responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 1185 del 16 luglio 2025 di conferimento Ing. Paolo Ferrecchi dell'incarico ad interim di Direttore Generale dell'ARPAE;

reso noto che:

- come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale D.D.G. n. 100 del 20/07/2022, il titolare del trattamento dei dati personali fornito dal proponente è il Direttore Generale di ARPAE;
- il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro dott.ssa Valentina Beltrame, come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale D.D.G. n. 163 del 22.12.2022;
- le informazioni di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, Via Giardini n. 472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

per quanto precede,

la Dirigente determina

- di autorizzare le modifiche comunicate il 28/07/2025 e di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con **Determinazione n. 816 del 30/03/2016 e ss.mm.** alla Ditta Ceramiche Marca Corona S.p.A., avente sede legale in Via Emilia Romagna, n. 7 in comune di Sassuolo (Mo), in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, sita presso la sede legale del gestore, come di seguito indicato:

- a) i punti 1 e 4 della sezione D2.4 "emissioni in atmosfera" dell'Allegato I sono **sostituiti dai seguenti**:

1. Il quadro complessivo delle emissioni autorizzate e dei limiti da rispettare è il seguente.

Caratteristiche delle emissioni e dei sistemi di depurazione Concentrazione massima ammessa degli inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E1 – stoccaggio atomizzato + pressatura (n.3 presse)	PUNTO DI EMISSIONE E2 – pulizia pneumatica carico presse	PUNTO DI EMISSIONE E3 – pulizia pneumatica stabilimento	PUNTO DI EMISSIONE E4 – smaltatura (n.4 linee), preparazione smalti, n.2 spazzolature scelta
Messa a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	68.000	1.600	2.700	40.500
Altezza minima (m)	16	10	9	10
Durata (h/gg)	24	24	24	24
Materiale particellare (mg/Nm ³)	5	8	8	4,6
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	---	5 *	5 *	---
Impianto di depurazione	Filtro a tasche di poliestere	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)

* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

Caratteristiche delle emissioni e dei sistemi di depurazione Concentrazione massima ammessa degli inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E7 – forni cottura 1 e 3 (n.1 monostrato e n.1 monocanale)	PUNTO DI EMISSIONE E9 – essiccatoio 4	PUNTO DI EMISSIONE E10 – essiccatoio 5	PUNTO DI EMISSIONE E18 – raffreddamento indiretto forno 1	PUNTO DI EMISSIONE E19 – forno termoretraibile
Messa a regime	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	35.000	8.000	14.000	16.000	800
Altezza minima (m)	18	14	20	15	10
Durata (h/gg)	24	24	24	24	15
Materiale particellare (mg/Nm ³)	2,5	---	---	---	---
Piombo (mg/Nm ³)	0,25	---	---	---	---
Fluoro (mg/Nm ³)	2,5	---	---	---	---
S.O.V. (come C-org totale) (mg/Nm ³)	50	---	---	---	---
Aldeidi (mg/Nm ³)	20	---	---	---	---
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	200	---	---	---	---
Ossidi di Zolfo (come SO ₂) (mg/Nm ³)	500 *	---	---	---	---
Impianto di depurazione	Filtro a tessuto	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	trimestrale (portata, polveri, F) semestrale (SOV, aldeidi) annuale (Pb, NOx)	---	---	---	---

* limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano.

Caratteristiche delle emissioni e dei sistemi di depurazione Concentrazione massima ammessa degli inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E20 – essiccatoio 2	PUNTO DI EMISSIONE E21 – stoccaggio e movimentazione argilla + sfiati sili rettifica e dolomite	PUNTO DI EMISSIONE E22 – atomizzatore + cogeneratore	PUNTO DI EMISSIONE E23 – smaltatura (n.2 linee)
Messa a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	5.000	18.000	69.500	23.500
Altezza minima (m)	14	12	25	10
Durata (h/gg)	24	24	24	24
Materiale particellare (mg/Nm ³)	---	5	9,3	4,65
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	---	---	5 *	---
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)			200	---
Ossidi di Zolfo (come SO ₂) (mg/Nm ³)			35 **	---
Monossido di carbonio (mg/Nm ³)			250	---
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a maniche	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	semestrale (portata, polveri)	trimestrale (portata, polveri) annuale (Nox, CO)	semestrale (portata, polveri)

* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

** limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato da gas metano.

Caratteristiche delle emissioni e dei sistemi di depurazione Concentrazione massima ammessa degli inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E25 – forno cottura bicanale n.4-5	PUNTO DI EMISSIONE E26 – essiccatoio 3	PUNTO DI EMISSIONE E28 – raffreddamento forno 4 (bicanale)	PUNTO DI EMISSIONE E32 – raffreddamento indiretto forno 3 (monocanale)
Messa a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	40.000	5.000	30.000	22.000
Altezza minima (m)	15	13	10	10
Durata (h/gg)	24	24	24	24
Materiale particellare (mg/Nm ³)	2,5	---	---	---
Piombo (mg/Nm ³)	0,28	---	---	---
Fluoro (mg/Nm ³)	2,5	---	---	---
S.O.V. (come C-org totale) (mg/Nm ³)	50	---	---	---
Aldeidi (mg/Nm ³)	20	---	---	---
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	200	---	---	---
Ossidi di Zolfo (come SO ₂) (mg/Nm ³)	500 **	---	---	---
Impianto di depurazione	Filtro a tessuto	---	---	---
Frequenza autocontrolli	trimestrale (portata, polveri, F) semestrale (SOV, aldeidi) annuale (Pb, NOx)	---	---	---

* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

** limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano.

Caratteristiche delle emissioni e dei sistemi di depurazione Concentrazione massima ammessa degli inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E37 – n.5 cabine spruzzatura a velo d'acqua (n.3 funzionanti contemp. e n.2 in stand-by) *	PUNTO DI EMISSIONE E39 – pulizia pneumatica reparto presse	PUNTO DI EMISSIONE E40 – raffreddamento forno bicanale	PUNTO DI EMISSIONE E42 – raffreddamento forno bicanale
Messa a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	5.400	2.500	25.000	30.000
Altezza minima (m)	10	10	10	10
Durata (h/gg)	saltuaria	24	24	24

Caratteristiche delle emissioni e dei sistemi di depurazione Concentrazione massima ammessa degli inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E37 – n.5 cabine spruzzatura a velo d'acqua (n.3 funzionanti contemp. e n.2 in stand-by) *	PUNTO DI EMISSIONE E39 – pulizia pneumatica reparto presse	PUNTO DI EMISSIONE E40 – raffreddamento forno bicanale	PUNTO DI EMISSIONE E42 – raffreddamento forno bicanale
Materiale particolare (mg/Nm ³)	10	10	---	---
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	5 **	---	---	---
Impianto di depurazione	Abbattitore ad umido	Filtro a tessuto	---	---
Frequenza autocontrolli	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	---	---

* relativamente all'emissione **E37** dovranno funzionare non più di n.3 cabine di spruzzatura contemporaneamente.

** limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia **≥ 25 g/h**.

Caratteristiche delle emissioni e dei sistemi di depurazione Concentrazione massima ammessa degli inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E46 – raccolta polveri	PUNTO DI EMISSIONE E47 – sfiato silos calce E7	PUNTO DI EMISSIONE E48 – sfiato silos calce filtro E25	PUNTO DI EMISSIONE E50 – emergenza cogeneratore
Messa a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	1.300	120 **	120 **	18.200
Altezza minima (m)	14	8	8	13
Durata (h/gg)	24	saltuaria	saltuaria	emergenza ***
Materiale particolare (mg/Nm ³)	9	30	30	130 ****
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	5 *	5 *	5 *	---
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	---	---	---	500 ****
Ossidi di Zolfo (come SO ₂) (mg/Nm ³)	---	---	---	500 **** *****
Monossido di carbonio (mg/Nm ³)	---	---	---	650 ****
Impianto di depurazione	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Catalizzatore
Frequenza autocontrolli	semestrale (portata, polveri)	---	---	---

* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia **≥ 25 g/h**.

** le emissioni derivanti dagli sfiati non sono dotate di ventilatori, per cui non è possibile definire con certezza una portata. Quella indicata è stata stimata supponendo uno sfiato di 15 minuti di un volume d'aria pari alla capacità dei silos.

*** si tratta di un'emissione di emergenza, la cui attività è prevista in caso di mancato funzionamento dell'atomizzatore; pertanto **in via ordinaria E50 non può essere attiva in contemporanea all'emissione E22**.

**** i valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 5%.

***** limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano.

Caratteristiche delle emissioni e dei sistemi di depurazione Concentrazione massima ammessa degli inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E51 – gruppo elettrogeno 1 di emergenza	PUNTO DI EMISSIONE E52 – gruppo elettrogeno 2 di emergenza	PUNTO DI EMISSIONE E53 – gruppo elettrogeno forno bicanale	PUNTO DI EMISSIONE E54 – gruppo elettrogeno forno bicanale	PUNTO DI EMISSIONE E55 – taglio plasma + n.2 postaz. saldatura
Messa a regime	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	1500	1.000	100	70	6.600
Altezza minima (m)	5	5	3	3	15
Durata (h/gg)	emergenza	emergenza	emergenza	emergenza	saltuario
Materiale particolare (mg/Nm ³)	---	---	---	---	10
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	---	---	---	---	13,18
Monossido di carbonio (mg/Nm ³)	---	---	---	---	7,27
Impianto di depurazione	---	---	---	---	Filtro a tessuto (solo per taglio plasma)
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	annuale (portata, polveri)

Caratteristiche delle emissioni e dei sistemi di depurazione Concentrazione massima ammessa degli inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E56 – raffreddamento finale forno 1	PUNTO DI EMISSIONE E57 – essiccatoio orizzontale 8	PUNTO DI EMISSIONE E58 – essiccatoio orizzontale 8	PUNTO DI EMISSIONE E59 – rettifica a secco (linea n°1)	
Messa a regime	a regime	a regime	a regime	a regime	§ (fase intermedia 1)
Portata massima (Nm ³ /h)	16.000	22.000	22.000	25.000	28.000
Altezza minima (m)	12	13,5	13,5	15	
Durata (h/gg)	24	24	24	24	
Materiale particellare (mg/Nm ³)	---	---	---	9	8
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	---	---	---	5 *	
Impianto di depurazione	---	---	---	Filtro a tessuto	
Frequenza autocontrolli	---	---	---	semestrale (portata, polveri)	

* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia **≥ 25 g/h**.

§ si veda quanto prescritto ai successivi punti **D2.4.3** (comunicazione preventiva data di messa in esercizio) e **D2.4.4** (analisi di messa a regime).

Caratteristiche delle emissioni e dei sistemi di depurazione Concentrazione massima ammessa degli inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E60 – rettifica a secco + spazzolatura scelta + squadratura			PUNTO DI EMISSIONE E61 – rettifica a secco (linea n°2)		PUNTO DI EMISSIONE E62 – essiccatoio orizzontale 10
Messa a regime	a regime	§ (fase intermedia 2)	§ (fase finale)	a regime	§ (fase intermedia 2)	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	54.400	57.400	60.400	25.000	28.000	22.000
Altezza minima (m)	15			13		13,5
Durata (h/gg)	24			24		24
Materiale particellare (mg/Nm ³)	9	8,5	8	9	8	---
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	5 *			5 *		---
Impianto di depurazione	Filtro a tessuto			Filtro a tessuto		---
Frequenza autocontrolli	semestrale (portata, polveri)			semestrale (portata, polveri)		---

* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia **≥ 25 g/h**.

§ si veda quanto prescritto ai successivi punti **D2.4.3** (comunicazione preventiva data di messa in esercizio) e **D2.4.4** (analisi di messa a regime).

Caratteristiche delle emissioni e dei sistemi di depurazione Concentrazione massima ammessa degli inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E63 – essiccatoio orizzontale 10	PUNTO DI EMISSIONE E64 – essiccatoio 1	PUNTO DI EMISSIONE E65 – linea termoretrazione	PUNTO DI EMISSIONE E66 – pressatura pavimento (n.4 linee + n.1 stand-by + soffiaggio stampi presse)
Messa a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	22.000	14.000	2.100	80.000
Altezza minima (m)	13,5	20	15	15
Durata (h/gg)	24	24	24	24
Materiale particellare (mg/Nm ³)	---	---	---	5
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	---	---	---	---
Impianto di depurazione	---	---	---	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	---	---	semestrale (portata, polveri)

* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia **≥ 25 g/h**.

Caratteristiche delle emissioni e dei sistemi di depurazione Concentrazione massima ammessa degli inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E67 – emergenza forno 1	PUNTO DI EMISSIONE E68 – emergenza forno 3	PUNTO DI EMISSIONE E69 – emergenza forno 4	PUNTO DI EMISSIONE E70 – emergenza forno 5
Messa a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	17.500	17.500	20.000	20.000
Altezza minima (m)	11	11	12	12
Durata (h/gg)	emergenza	emergenza	emergenza	emergenza
Impianto di depurazione	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---

RIEPILOGO DELLE QUOTE ASSOCIATE ALL'INSTALLAZIONE

INQUINANTE	QUOTE IN USO		QUOTE PATRIMONIO			
	data	n° quote	data formazione	n° quote	Modalità formazione	Scadenza
Materiale particellare (emissioni "fredde")	data di messa a regime assetto finale E59, E60, E61	66,797	18/05/2023	0,0102	Trasformazione di Quote in uso in Quote patrimonio a seguito di miglioramenti impiantistici e di processo (art.5, lettera a)	illimitata
			data di messa a regime assetto finale E59, E60, E61	0,2016	Trasformazione di Quote in uso in Quote patrimonio a seguito di miglioramenti impiantistici e di processo (art.5, lettera a)	illimitata
Materiale particellare (emissioni "calde")		4,500	---	---	---	---
Ossidi di Azoto		693,600	---	---	---	---

4. La Ditta deve comunicare a mezzo di PEC ad Arpae di Modena e Comune di Sassuolo i **dati relativi alle analisi di messa a regime** delle emissioni, ovvero i risultati dei monitoraggi che attestano il rispetto dei valori limite, effettuati nelle condizioni di esercizio più gravose, **entro i 30 giorni successivi alla data di messa a regime** degli impianti nuovi o modificati, in particolare:

- relativamente alle emissioni **E59** ed **E61** su tre prelievi da eseguire nei primi 10 giorni a partire dalla data di messa a regime con la nuova portata massima (uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno e uno in un giorno intermedio scelto dall'Azienda);
- relativamente all'emissione **E60** su tre prelievi da eseguire nei primi 10 giorni a partire dalla data di messa a regime sia nella **fase intermedia 2** che nella **fase finale** (uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno e uno in un giorno intermedio scelto dall'Azienda).

Tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime (periodo ammesso per prove, collaudi, tarature, messe a punto produttive) non possono intercorrere più di 60 giorni.

- di stabilire che il presente provvedimento ha la **medesima validità della Determinazione n. 816 del 30/03/2016 e ss.mm.**;
- di fare salvo il disposto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con la Determinazione n. 816 del 30/03/2016 e ss.mm., per quanto non modificato dal presente atto;
- di inviare copia del presente atto alla Ditta Ceramiche Marca Corona S.p.A. e al Comune di Sassuolo tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico;
- di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dello stesso. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso

straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza del provvedimento in questione;

- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA
Dott.ssa Anna Maria Manzieri

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data Firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.